

“ Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona” nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago (MI) (CUP J31J05000010001).

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA (art. 14 L. 241/90 e s.m.i.).

VERBALE CONCLUSIVO

Con nota prot. 5219 del 10/04/2024 il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha indetto la conferenza di servizi decisoria ex art. 14 della L. 241/90 da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per esaminare il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica redatto ed acquisire tutte le informazioni e le indicazioni necessarie allo sviluppo della progettazione esecutiva.

Con la nota in questione si precisava che le richieste di integrazioni sarebbero dovute pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla data di trasmissione e che gli enti erano chiamati ad esprimere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza entro 45 giorni decorrenti dalla data di trasmissione della comunicazione.

Nella medesima data, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ha proceduto ad effettuare le necessarie pubblicazioni dell'avviso di indizione della conferenza di servizi in oggetto, su quotidiano a tiratura nazionale (Il Giorno) e su quotidiano a tiratura locale (Il Giornale – ed. Lombardia) nonché sugli albi pretori dei comuni di Vanzago, Pregnana M.se e Pogliano M.se e sul BURL – sezione espropri, Serie avvisi e concorsi, il tutto ai fini della comunicazione ai soggetti privati dell'avvio del procedimento di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della normativa vigente in materia.

In data 18/04/2024 si è tenuta, in modalità telematica, una seduta illustrativa del progetto.

Alla data del presente verbale risultano acquisiti al protocollo consortile i contributi di:

1. Zi RETE GAS S.p.A. prot. ETV n. 5194/2024 del 23/04/2024
2. Comune di Pogliano Milanese prot. ETV n. 6727/2024 del 14/05/2024
3. REGIONE LOMBARDIA DG Territorio e Sistemi Verdi U.O. Programmazione territoriale e paesistica Struttura Paesaggio prot. ETV n. 6848/2024 del 17/05/2024
4. CAP Holding S.p.A. prot. ETV n. 6850/2024 del 17/05/2024
5. CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Settore strade e Infrastrutture mobilità sostenibile prot. ETV n. 6937/2024 del 21/05/2024
6. Comune di Vanzago prot. ETV n. 7145/2024 del 24/05/2024
7. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO prot. ETV n. 7117/2024 del 24/05/2024
8. RFI Rete Ferroviaria Italiana prot. ETV n. 7142/2024 del 24/05/2024
9. REGIONE LOMBARDIA DG Infrastrutture e Opere pubbliche prot. ETV n. 7170/2024 del 27/05/2024
10. CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana prot. ETV n. 7233/2024 del 28/05/2024
11. CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PASM prot. ETV n. 7235/2024 del 28/05/2024
12. REGIONE LOMBARDIA DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste prot. ETV n. 7574/2024 del 4/06/2024

Risulta altresì pervenuta il 7/06/2024 la nota prot. n. 7778/2024 da parte del PLIS DEL BASSO OLONA.

Risultano inoltre pervenute le osservazioni da parte dei seguenti proprietari di beni interessati dal progetto in parola:

- A. prot. ETV n. 6387/2024 del 6/05/2024, proprietario/affittuario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 6, mapp. 40-102-161; Fg. 9 mapp. 38-47-48-59-70-71-72-74-82-83-84-117-118-243-335-341-371-372-375-378, area cantiere mappali 335-371;
- B. prot. ETV n. 6385/2024 del 6/05/2024, proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 99-100-245-246-247-248;
- C. prot. ETV n. 6365/2024 del 6/05/2024, proprietario dell'immobile censito in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 89-90;
- D. prot. ETV n. 6465/2024 del 8/05/2024, proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 34-35-671;
- E. prot. ETV n. 6548/2024 del 9/05/2024, proprietario dell'immobile censito in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 288;
- F. prot. ETV n. 6588/2024 del 9/05/2024, proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 95-97-98;
- G. prot. ETV n. 6584/2024 del 9/05/2024, proprietario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 109-110-111-282
- H. prot. ETV n. 6602/2024 del 10/05/2024, proprietario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 240/241/242/524/294/239/237/238/239 ed al Fg. 6, map. 44.

Nel merito della corrispondenza acquisita si rileva che:

1. Nota prot. 5914/24 di 2iReteGas

La società **2iReteGas**, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, concede **nulla osta** alla realizzazione del progetto e comunica che nell'area di intervento sono presenti diverse tubazioni interrato e pertanto sarà necessario richiedere opportuno coordinamento sottoservizi e tracciamento in loco degli stessi prima dell'inizio lavori con preavviso di almeno 30 gg.

La società 2iReteGas fornisce alcune prescrizioni generali alle quali dovrà attenersi l'impresa incaricata dall'ente consortile per l'esecuzione delle opere.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della nota ricevuta e rende noto che in fase di progettazione esecutiva sarà richiesto un coordinamento e tracciamento sottoservizi, inoltre si terrà conto delle prescrizioni generali impartite dall'ente gestore in fase di esecuzione delle opere.

2. Nota prot. 6727/24 del Comune di Pogliano Milanese

Il **Comune di Pogliano Milanese** prende atto del PFTE con delibera di G.C. n. 54 dell'8/05/2024 con cui si approvano le determinazioni come di seguito riportate:

- nel titolo intervento inserire anche il comune di Pogliano M.ese;
- indicare in che modo saranno utilizzati i fondi destinati a "opere compensative" e se sia stato adottato un criterio di suddivisione degli stessi tra i comuni coinvolti;
- mantenere le fasce di rispetto del nuovo canale nei limiti di quelle del canale attualmente esistente 4 Valle Olona, nel tratto adiacente al confine con l'agglomerato via Trieste senza aggravare i lotti esistenti;
- valutare di realizzare percorso ciclabile in coincidenza con la sommità arginale o al piede del canale;
- valutare la realizzazione in termini compensativi del progetto di mitigazione ambientale chiesto da WWF perlomeno per l'area interessata dal cantiere deposito e mantenerla per 5 anni a garanzia di attecchimento.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della nota ricevuta e nel merito comunica:

- che il PE riporterà nel titolo anche il comune di Pogliano Milanese;
- che le opere compensative coprono il costo degli interventi per ottemperare alle prescrizioni di carattere ambientale contenute nell'Ordinanza ministeriale n. 11 del 28/06/2023 e non in base ad un criterio amministrativo;
- che la fascia di rispetto del nuovo derivatore nel tratto adiacente alla via Privata Treviso (per refuso indicata come via Trieste nella delibera comunale) si conforma a quanto stabilito dal Regolamento consortile di gestione di Polizia Idraulica approvato con DGR n. X/6037 del 19/12/2016;
- che non è previsto nel progetto la realizzazione di pista ciclabile. Si sottolinea l'impossibilità di prevedere percorso in sommità in quanto la sezione di progetto prevede stesura di terreno di mascheramento dello scatolare di raccordo tra la sommità e il piano campagna. Le operazioni manutentive avvengono con mezzi d'opera atti a transitare sui terreni;
- che le opere di mitigazione ambientale saranno quelle prescritte nell'Ordinanza ministeriale n. 11 del 28/06/2023.

3. Nota prof. 6848/24 di Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio Sistemi Verdi

La **Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi** esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto con le prescrizioni di seguito riassunte:

- ove necessario, prevedere esclusivamente tagli selettivi della vegetazione, riducendo al minimo la fascia arborea interessata;
- considerato il carattere agricolo e naturale dei luoghi attraversati, per la conformazione delle scarpate del nuovo canale, utilizzare i principi di ingegneria naturalistica al fine di meglio integrarsi nel più ampio contesto paesaggistico.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nella nota ed evidenzia che la progettazione è stata redatta tenendo conto di minimizzare il taglio della fascia arborea, si sono previsti tagli selettivi della vegetazione; inoltre le soluzioni progettuali adottate già contemplano soluzioni atte a mitigare l'impatto ambientale del canale, con riporto di terreno inerbito di mascheramento sagomato a natural declivio.

4. Nota prof. 6850/24 di CAP Holding

Il **Gruppo CAP** esprime **parere favorevole con riserva** in quanto subordinato alla ricezione di tavole aggiornate con indicazioni specifiche e sezioni di dettaglio al fine di poter valutare ogni interferenza con le reti di loro competenza.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della nota e comunica che, in fase di progettazione esecutiva, verrà attivato il coordinamento con l'ente gestore per la localizzazione delle reti e predisposti e trasmessi gli elaborati di dettaglio richiesti.

5. Nota prof. 6937/24 di Città Metropolitana di Milano – Area Infrastrutture Settore strade e Infrastrutture mobilità sostenibile

La **Città Metropolitana di Milano – Area Infrastrutture** esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in oggetto ricordando che tutti i manufatti interferenti con strade di competenza provinciale dovranno rispettare le indicazioni riportate nelle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti e le prescrizioni contenute nel Capitolo 5.1 "Ponti stradali" delle N.T.C. 2018 ed in particolare che:

- i valori minimi da adottare per la progettazione sono i seguenti: - Vita Nominale di Progetto VN 100 anni (cap. 2.4.1) - Classe d'uso Classe III (cap. 2.4.2);
- il progetto deve tener conto delle azioni dovute a "Urti da Traffico veicolare" (cap. 3.6.3.3 NTC 2018);

- i manufatti debbono essere progettati per permettere il transito di carichi mobili eccezionali con carico max di 122.6 kN/asse, dist. asse 125 cm, assi n. 10. L'asse d'incidenza tra l'asse del manufatto e l'asse stradale, per quanto è possibile, deve risultare prossimo a 90°;
- devono essere previste barriere stradali bordo ponte non inferiori alla classe H3 e i tratti di transizione con le barriere laterali da rilevato;
- nel caso di semplici manufatti scatolari, dovranno essere previsti muri d'ala e di contenimento del rilevato stradale;
- le pavimentazioni stradali dovranno essere concordate con CMM Città Metropolitana di Milano;
- dovranno essere ridotte al minimo le eventuali chiusure stradali per permettere i lavori in sicurezza, e si dovranno concordare oltre che con CMM, con i Comuni interessati gli eventuali percorsi alternativi.

La **Città Metropolitana di Milano – Area Infrastrutture** precisa altresì che il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi dovrà richiedere il rilascio di idoneo titolo di concessione/autorizzazione, a seguito della presentazione di tutto il progetto sul portale online di CMM “Geo.works” .

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della nota ed evidenza che tutte le opere e i manufatti saranno realizzati nel rispetto delle vigenti norme e di quanto sopra precisato.

ETV ottempererà inoltre a quanto prescritto ai fini del rilascio della prescritta concessione/autorizzazione.

6. Nota prot. n. 7145/2024 del Comune di Vanzago

Il **Comune di Vanzago** esprime una serie di analisi e considerazioni di cui una sintesi di seguito estrapolata dal capitolo “Conclusioni” del documento “Progetto di fattibilità tecnico-economica dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del Derivatore Valle Olona - ANALISI E VALUTAZIONI DEL COMUNE DI VANZAGO”. Per il dettaglio si rimanda al documento allegato al presente verbale.

- Capitolo 2: sono presentate una serie di osservazioni e richieste sull’opera al fine di migliorare il progetto in sede di Conferenza dei Servizi. Prevalentemente trattasi di segnalazioni di cittadini nelle quali viene richiesto di valutare l'opzione dell'esproprio totale nei casi in cui il canale di nuova costruzione si trovi ad occupare la maggior parte del fondo e di prendere in considerazione alcune modifiche di tracciato atte a minimizzare il consumo di suolo;
- Capitolo 3: sono indicate le principali interferenze con i sottoservizi in maniera preliminare al fine di contribuire alla successiva analisi di dettaglio nei tavoli di verifica e risoluzione delle stesse con le aziende e i progettisti;
- Capitolo 4: affronta l'analisi dei tratti dell'attuale secondario e di alcuni terziari del Villoresi che saranno dismessi dopo che sarà costruito e collaudato il nuovo Derivatore Valle Olona tra Pogliano e Pregnana con tutta la nuova rete dei terziari. Oltre all'analisi sono riportate delle conclusioni e delle richieste specifiche da parte del Comune di Vanzago al fine di evitare che queste rimangano delle zone degradate;
- Capitolo 5: raccoglie una analisi del cronoprogramma integrato del progetto e dei lavori dello spostamento del Derivatore Valle Olona combinato alla redazione del Progetto Esecutivo del Potenziamento ferroviario e alla successiva fase dei lavori con una richiesta specifica ed una proposta per cercare di armonizzare i due progetti. Il Comune riporta alcune problematiche derivanti dalla progettazione quasi “a compartimenti stagni” del nuovo canale e del potenziamento della linea ferroviaria suggerendo maggior coordinazione e confronto e fornendo alcune modifiche riguardo le tempistiche delle lavorazioni.

Il Responsabile del Progetto al riguardo precisa quanto segue:

- con riferimento al Capitolo 2.1 e più in generale a tutti i paragrafi che richiamano le servitù, ecc.: si riconferma che le aree interessate dal sedime del nuovo canale comprensivo delle relative banchine saranno asservite, salvo diverse e ulteriori valutazioni che dovessero emergere nel corso del procedimento espropriativo, e indennizzate le aree di occupazione temporanea di cantiere. Inoltre, si ribadisce che le aree asservite saranno quelle strettamente necessarie per la realizzazione dell'opera;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.1 e 2.2.3: vedasi riscontro riportato nel presente verbale alla nota prot. 6588/24, in merito alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 95-97-98;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.4: vedasi riscontro riportato nel presente verbale alla nota prot. 6465/24, in merito alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 34-35-671;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.5: si ribadisce che le aree di occupazione sono state individuate in base alle esigenze di realizzazione dell'opera, si precisa, ad ogni modo, che si tratta di occupazione temporanea;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.6: vedasi riscontro riportato nel presente verbale alla nota prot. 6548/24, in merito alle osservazioni pervenute dal proprietario dell'immobile censito in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 288;
- per quanto riguarda il capoverso 2 sottopar. 2.2.6 del Capitolo 2.2, si allega al presente verbale el. A.8.1 Piano Particellare di Esproprio aggiornato;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.7: vedasi riscontro nel presente verbale alla nota prot. 6385/24, in merito alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 99-100-245-246-247-248;
- con riferimento al Capitolo 2.2, sottopar. 2.2.8: per mappali 95, 96 e 97 vedasi predetto riscontro alla nota prot. 6588/24, per mappali 89 e 90 vedasi riscontro alla nota prot. 6365/24; per quanto riguarda la posizione della rampa di cui all'osservazione al capoverso 5, saranno effettuate opportune analisi in fase di progettazione esecutiva;
- con riferimento al Capitolo 2.3: il PE verrà redatto tenendo conto della necessità di fruizione dei cittadini al termine della realizzazione dell'opera;
- con riferimento alla richiesta nel Capitolo 2.4: si conferma che gli interventi in progetto sono studiati per mantenere la continuità irrigua dei campi nella zona a beneficio dell'agricoltura locale;
- con riferimento al capoverso 4 del Capitolo 2.5 e più in generale per tutte le richieste attinenti alle opere di piantumazione, vedi anche Capitolo 2.22: si conferma che le ripiantumazioni compensative verranno concordate con il comune nel rispetto dell'importo a Quadro Economico e fatto salvo quanto previsto all'interno della perimetrazione del parco;
- con riferimento al Capitolo 2.6: in sede di PE verrà attivato un tavolo di coordinamento con RFI nel quale verranno effettuate le opportune verifiche per la risoluzione delle interferenze tra i due progetti (canale da parte ETV-pista ciclabile RFI);
- con riferimento al Capitolo 2.7: non è possibile allargare il passaggio ciclopedonale stante la presenza di fabbricati;
- con riferimento al Capitolo 2.8, capoversi 1, 2, 3 e 5 : tutte le aree interessate dai lavori verranno ripristinate come da stato di fatto e garantiti gli accessi;
- con riferimento al Capitolo 2.8, capoverso 4: la porzione di tracciato per cui non è stata considerata la servitù è posizionata su strada pubblica;
- con riferimento al Capitolo 2.8, capoverso 6: previsto in sede di redazione del PE coordinamento in loco per tracciamento sottoservizi per individuarne l'esatta posizione;

- con riferimento al Capitolo 2.9, capoverso 1: si precisa che le distanze tra il nuovo terziario e la proprietà relativa ai mappali 243 e 335 vanno mantenute in ragione della fascia di rispetto;
- con riferimento al Capitolo 2.9, capoversi 3 e 4: si rinvia alla nota prot. 6387/24, in merito alle osservazioni pervenute dal proprietario/affittuario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 6, mapp. 40-102-161; Fg. 9 mapp. 38-47-48-59-70-71-72-74-82-83-84-117-118-243-335-341-371-372-375-378;
- con riferimento al Capitolo 2.10: si valuterà la richiesta di avvicinare il più possibile il nuovo derivatore al terziario in sede di progettazione esecutiva, compatibilmente con il fine di garantire le esigenze gestionali e manutentive dei canali;
- con riferimento al Capitolo 2.10, capoversi 3 e 4 e Capitolo 2.11: vedi riscontro a nota prot. 6387/24, in merito alle osservazioni pervenute dal proprietario/affittuario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 6, mapp. 40-102-161; Fg. 9 mapp. 38-47-48-59-70-71-72-74-82-83-84-117-118-243-335-341-371-372-375-378;
- con riferimento al Capitolo 2.12, capoverso 1: al termine dei lavori verranno ripristinate le aree coinvolte nelle operazioni per la realizzazione del canale;
- con riferimento al Capitolo 2.12, capoverso 2: saranno garantiti gli accessi ai privati alle abitazioni;
- con riferimento al Capitolo 2.13: vedi riscontro riportato nel seguente verbale alla nota prot. 6602/24, in merito alle osservazioni pervenute dal proprietario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 240/241/242/524/294/239/237/238/239 ed al Fg. 6, mapp. 44;
- con riferimento al Capitolo 2.14: vedi riscontro a RFI;
- con riferimento al Capitolo 2.15 e 2.16: vedi riscontro a PLIS;
- con riferimento al capitolo 2.17: i lavori di ripristino del 5 Valle Olona saranno presi in carico nell'ambito della progettazione esecutiva limitatamente alla zona di innesto. La richiesta di mantenere l'intero tracciato sarà tenuta in considerazione dall'ente consortile nell'ambito della pianificazione degli interventi manutentivi della rete idrica di competenza;
- con riferimento al Capitolo 2.18: la scelta condivisa con il comune in sede di redazione PFTE derivava dalla migliore accessibilità ai mappali 223 e 321, verrà comunque valutato all'atto pratico con il proprietario, qualora all'epoca di realizzazione del canale, fosse ancora del medesimo avviso;
- con riferimento al Capitolo 2.19, capoverso 4: i proprietari sono stati individuati dalle visure catastali allegate al piano particellare. Si provvederà comunque a verificare in sede di PE;
- Capitolo 2.20: inerisce ad aspetti che saranno puntualmente verificati in sede di PE;
- Capitolo 2.21: le ampiezze delle rampe saranno adeguate a garantire il passaggio delle mietitrebbie;
- Capitolo 2.24: nel prosieguo delle fasi progettuali e realizzative verranno effettuate le opportune iniziative di comunicazione con la popolazione;
- con riferimento al Capitolo 3: si rimanda alla risposta a RFI. Per i sottoservizi vedasi altre risposte agli enti gestori;
- con riferimento al Capitolo 4: l'esito del confronto con RFI sarà necessario per la definizione del destino dei tratti dismessi. Nel Quadro Economico sono già stati considerati gli oneri di interrimento dei tratti dismessi, come a suo tempo condivisi nel tavolo di incontro con il comune dell'8/02/2024;
- con riferimento al Capitolo 4.5, capoverso 3: la richiesta di sviluppare all'interno della progettazione definitiva il modo migliore per collegare via Como con via Villoresi in collaborazione con il Comune di Vanzago, non rientra nell'ambito della progettazione del nuovo canale;
- con riferimento al Capitolo 5: nel Tavolo previsto di attivare con RFI verrà stabilita la fasizzazione degli interventi.

7. Nota prot. 7117/24 del Ministero della Cultura

Il **Ministero della Cultura**, in particolare, la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano**, esprime **parere favorevole** alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che:

- tutte le opere di scavo siano effettuate con mezzo meccanico dotato di benna liscia, per approfondimenti progressivi e con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi forniti da ditta specializzata, con formale incarico e ad onere a carico dell'Ente committente, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 42/2004 e che, in caso di ritrovamenti di strutture e/o stratigrafie di interesse archeologico, queste siano oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate. La Soprintendenza precisa altresì che si riserva la facoltà di richiedere allargamenti e/o approfondimenti in corso d'opera in corrispondenza di ritrovamenti di interesse archeologico;
- inoltre, è richiesto di valutare una proposta progettuale che si discosti maggiormente dal luogo dei ritrovamenti nell'area interessata dal tratto di canale che attraversa le vie Arluno e Fiume (SP229) in comune di Pogliano Milanese, dato dalla vicinanza (meno di 50 m) ai recenti ritrovamenti riferibili a un'estesa necropoli romana, che si collocavano in adiacenza alla via Arluno e in parte al di sotto della sede stradale.

Il **Responsabile del Progetto** al riguardo precisa quanto segue:

- la progettazione esecutiva verrà sviluppata tenendo conto delle prescrizioni e richieste dell'ente;
- si riconferma il tracciato in progetto, che è stato approvato in sede di VIA; inoltre il canale è pensile con l'eccezione del tratto in attraversamento dove sono già presenti sottoservizi, con il che si riduce al minimo la probabilità di scavi ad una profondità compatibile con il rinvenimento di tombe.

8. Nota prot. 7142/24 di Rete Ferroviaria Italiana

Rete Ferroviaria Italiana esprime **parere favorevole** all'intervento in oggetto, chiede di verificare e coordinare i punti in cui i canali in progetto si riallacciano con il tracciato esistente interferendo con la rete ferroviaria.

In particolare, segnala che nel progetto di Quadruplicamento il sottoattraversamento esistente alla progressiva ferroviaria 2+603 circa in cui il terziario esistente 6 Valle Olona sottopassava in manufatto esistente la linea ferroviaria all'altezza di via Greppi, viene modificato e traslato per effetto dell'ampliamento del sedime ferroviario. Nello specifico si tratta di nuovo manufatto, opera idraulica IN07 a spinta in adiacenza a quello attuale, con un maggiore sviluppo verso sud (circa 5 m) richiesto dall'allargamento della sede ferroviaria e con quota del fondo scorrevole a 157.07 m.

In questo punto i due progetti dovranno essere resi compatibili sia in termini di definizione delle opere che a livello tempistiche realizzative.

In conclusione, esprime assenso positivo alla modifica del tracciato del canale come previsto nel PFTE, che verrà autorizzato a seguito della presentazione del PE che dovrà recepire le seguenti osservazioni:

- tenere in considerazione i riferimenti normativi:
 - art. 15 della legge 17/05/1985 n. 210: i beni destinati a pubblico servizio non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso dell'ente;
 - art. 40 del DPR 753/80: è fatto obbligo di provvedere alla preventiva e idonea recinzione dei terreni prossimi alla sede ferroviaria;
 - art. 44 del DPR 753/80: è vietato porre impedimenti al libero scolo delle acque nei fossi laterali così come è vietato impedire il libero deflusso delle acque che si

scaricano dalle linee stesse sui terreni circostanti. E' altresì vietato salva concessione immettere acque nei anzidetti fossi laterali;

- art. 45 del DPR 753/80: i corpi illuminanti devono essere opportunamente schermati lato linea ferroviaria;
- art. 46 del DPR 753/80: è fatto obbligo di mantenere inalterate le ripe dei fondi laterali alle linee ferroviarie;
- art. 47 del DPR 753/80: i fabbricati e le opere di qualunque genere devono essere mantenute in modo tale da non compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- art. 49 del DPR 753/80: è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie a una distanza inferiore a metri 30 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale;
- art. 52 del DPR 753/80: è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni di genere, ad una distanza di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; tale distanza aumentata per fare in modo che gli stessi si trovino a non meno di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati. Non possono essere piantati alberi ad una distanza inferiore della loro altezza aumentata di metri due;
- art. 54 del DPR 753/80: è vietato costruire fornaci o fonderie ad una distanza inferiore di metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale;
- art. 55 del DPR 753/80: i terreni non possono essere destinati a bosco a metri 50 dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale;
- art. 56 e 57 del DPR 753/80: è vietato costruire cumuli di materiali che possano recare pregiudizio all'esercizio ferroviario, detti cumuli dovranno essere posti comunque ad una distanza superiore di metri sei, dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione ortogonale; da aumentarsi a metri 20 per materiali combustibili (a tal riguardo è giusto richiamare l'allegato A del D.M. 137 del 4/4/14, per quanto al punto 2.2.1 imponga il divieto di costruire condotti convoglianti liquidi e gas (esclusi acquedotti e canalizzazioni a pelo libero) a distanza minore di metri 20);
- art. 58 del DPR 753/80: strade, canali, corsi d'acqua, elettrodotti, gasdotti, oleodotti o altre opere di pubblica utilità dovranno essere realizzate in modo da non creare interferenze, soggezioni o limitazioni all'esercizio ferroviario; per queste opere. Questa Struttura dovrà rilasciare autorizzazione e prescrizioni a garanzia della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Infine, auspica uno stretto monitoraggio della progettazione e della successiva fase di realizzazione della deviazione dei Villoresi per tracciare eventuali variazioni che avrebbero ricadute sulle attività dell'appalto di RFI.

Il **Responsabile del Progetto** al riguardo conferma che la progettazione esecutiva verrà sviluppata nel rispetto delle norme vigenti, ivi comprese quelle indicate dall'ente ferroviario.

In fase di sviluppo del progetto esecutivo sarà considerato di poter utilizzare il nuovo manufatto RFI ma precisa sin d'ora che non potrà essere ritenuta accettabile la traslazione del punto di innesto del terziario indicata nel punto 1 del parere RFI qualora non sia garantito il ricollegamento idraulico del nuovo terziario con il terziario esistente 6 Valle Olona ad est della linea ferroviaria, tantomeno l'innalzamento della quota di fondo a 157,07 m sm del cunicolo di attraversamento del sedime ferroviario, che già sin d'ora si dichiara non potersi ritenere compatibile con l'idraulica del canale il cui funzionamento è a gravità a pelo libero con quota di scorrimento di partenza pari a 157,97 m sm. La quota di arrivo prevista di fatto vanificherebbe la funzionalità idraulica del nuovo canale non consentendo di *salvaguardare le utenze irrigue di valle e garantire la ricucitura del tessuto agricolo sotteso nel tratto a nord*, come si dà atto nella convenzione stipulata con codesto ente.

Per quanto riguarda le tempistiche, il **Responsabile del Progetto** conferma che saranno rispettati i tempi di esecuzione (fine lavori ottobre 2025), salvo imprevisti per cause di forza maggiore, e assicura stretta collaborazione con RFI nelle future fasi di progetto e di realizzazione.

9. Nota prot. 7170/24 di Regione Lombardia – Area Infrastrutture e Opere Pubbliche

La **Regione Lombardia**, Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche, ritiene necessario in relazione alle infrastrutture ferroviarie che gli elaborati progettuali siano verificati puntualmente con RFI, al fine di assicurare la compatibilità e la realizzabilità degli interventi, nel rispetto delle tempistiche delle fasi e delle lavorazioni di cantiere previste.

In relazione alle infrastrutture stradali: segnala che l'intervento proposto presenta, all'altezza dell'attraversamento della S.P. 229 in Comune di Pogliano Milanese, una potenziale interferenza tra il progetto di realizzazione del nuovo canale e la previsione infrastrutturale strategica "Variante S.S. 33 Rho-Gallarate" cui è associato un corridoio di salvaguardia ai sensi dell'art. 102 bis della l.r.12/2005, ritenendo necessario la verifica con Anas dei profili di compatibilità tra i due progetti.

Il **Responsabile del Progetto**, evidenzia che in fase di progettazione esecutiva, aderendo alla richiesta di RFI, verrà attivato in sede di PE apposito tavolo di confronto con l'ente ferroviario e che in fase di redazione del PE si prenderà contatto con ANAS per la verifica di compatibilità dei due progetti, canale e S.S..

10. Nota prot. 7233/24 di Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana

La **Città Metropolitana di Milano – Area Pianificazione e Sviluppo Economico**, visto il parere di Regione Lombardia DG territorio e sistemi verdi, ai sensi art. 80 comma 3 lett. a) L.R. 12/2005, attesta che non sussistono competenze paesaggistiche.

11. Nota prot. 7235/24 del Parco Agricolo Sud di Milano

Il **Parco Agricolo Sud di Milano**, visti gli elaborati di progetto, ritiene il **progetto AMMISSIBILE**.

Rileva, tuttavia, che il nuovo canale comporta un'artificializzazione del territorio agricolo e interferisce direttamente con fasce di vegetazione presenti nel contesto d'intervento e che contribuiscono a migliorare la qualità paesistica dei luoghi.

Richiede di:

- valutare l'utilizzo di un di rivestimento in grado di minimizzare l'artificializzazione del fondo e delle pareti dell'opera;
- realizzare interventi ambientali lungo l'asta del canale utilizzando esclusivamente specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, elencate all'allegato 1 della Disposizione Dirigenziale R.G. n. 1455/2010 del 09/02/2010, per i quali si suggerisce la posa di siepi o macchie di arbusti a modesto sviluppo longitudinale secondo schema rappresentato nella nota;
- per gli eventuali abbattimenti di piante previsti nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, esternamente alle aree boscate, attivare il relativo procedimento di "Autorizzazione allo sradicamento di piante ed estrazione delle ceppaie", ai sensi dell'art. 22 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e di provvedere al versamento per la trasformazione del bosco definitiva - superficie di m² 1.245, in Comune di Vanzago (foglio di mappa 9, mappali 28, 43, 49, 54, 34, 349), ricadente all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano - , di € 80.961,35.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della nota e provvederà come prescritto al versamento e alla richiesta dell'autorizzazione per il taglio piante. Al riguardo delle altre osservazioni evidenzia:

- che la scelta progettuale prevede un rivestimento delle pareti in mattoncini in laterizio, in uniformità alle scelte tipologiche adottate da questo ente in altre situazioni paragonabili; inoltre, la scelta deriva da una condizione espressa nel parere di VIA (vedasi ordinanza n. n. 11 del 28.06.2023 di approvazione del progetto definitivo della "1^ fase: Quadruplicamento tratta Rho-Parabiago e raccordo a Y per Malpensa");
- che nell'ambito della progettazione esecutiva si prenderanno in considerazione le indicazioni e verranno definite di concerto con l'ente la posa di macchie arbustive lungo il nuovo canale in area parco.

12. Nota prof. 7574/24 di Regione Lombardia – Area Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste

La **Regione Lombardia**, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, esprime **parere favorevole** condizionato, subordinato e vincolato alle seguenti prescrizioni:

- rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- pagamento dell'importo di € 342.050,55 quale cifra corrispondente alla monetizzazione compensativa della trasformazione definitiva di aree boscate;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nel documento conclusivo della conferenza di servizi e di compatibilità dell'intervento alla pianificazione comunale;
- alla comunicazione per iscritto dell'inizio dei lavori di trasformazione delle aree boscate al gruppo Carabinieri Forestale di Milano e alla Regione Lombardia, DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste con almeno una settimana di anticipo.

Il Responsabile del Progetto prende atto della nota e comunica che:

- l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da Regione Lombardia, DG Territorio e Sistemi Verdi U.O. Programmazione territoriale e paesistica Struttura Paesaggio con il parere acquisito al già menzionato prof. cons. n. 6848/2024;
- si procederà al versamento e alla comunicazione nei termini e modi indicati;
- l'Ordinanza ministeriale n. 11 del 28.06.2023 di approvazione del progetto definitivo della "1^ fase: Quadruplicamento tratta Rho- Parabiago e raccordo a Y per Malpensa" contempla anche lo spostamento del canale in oggetto ed ha disposto l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti adottati; inoltre, a conclusione della Conferenza di servizi, questo ente espropriante approverà il PFTE, con apposita determina dirigenziale, ribadendo l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile del Progetto riscontra ora la **Nota prof. 7778/24 del PLIS del Basso Olona.**

I Comuni del **PLIS** del Basso Olona chiedono che, contestualmente alla realizzazione del nuovo canale derivatore, venga presa in considerazione la riqualificazione del diramatore esistente 6 Valle Olona prevedendone la pulizia e il consolidamento delle sponde unitamente al rifacimento del fondo in calcestruzzo nel tratto compreso tra le fabbriche di via Primo Maggio a Vanzago e via dell'Industria a Pregnana M.se, proseguendo fino a via Castellazzo a Rho e, se possibile, prevedere una riqualificazione idraulica in grado di garantire acqua al fontanile per tutta la stagione irrigua, operazione che implica la pulizia della tombinatura esistente sottopassante lo scolmatore di Nord Ovest.

Il Responsabile del Progetto comunica che la richiesta esula dall'ambito della progettazione del nuovo canale, ma sarà tenuta in considerazione dall'ente consortile nell'ambito della pianificazione degli interventi manutentivi della rete idrica di competenza.

Quindi il Responsabile del Progetto esamina i contributi pervenuti dai proprietari di beni interessati dalla progettazione in questione, ed in particolare:

A. Nota prot. 6387/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dal proprietario/affittuario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 6, mapp. 40-102-161; Fg. 9 mapp. 38-47-48-59-70-71-72-74-82-83-84-117-118-243-335-341-371-372-375-378

Il **proprietario/affittuario dei mappali** sopra riportati chiede che:

- vengano riconosciute le indennità per occupazione, servitù e frutti pendenti;
- sia riorganizzata l'area di cantiere prevista sui mapp. 335 e 371 del Fg. 9 in modo da occupare solamente il mapp. 335;
- sia tominato il tratto di canale presente sul mapp. 372 del Fg. 9;
- sia rivisto il tracciato di progetto in corrispondenza del mapp. 161 del Fg. 6 in modo da posizionare il canale il più adiacente possibile alla fascia boschiva;
- siano rimodulati i ponti in progetto in modo da avere una larghezza utile della carreggiata non minore di 4,00 m adeguandola al transito di mietitrebbe;
- siano realizzate n. 2 bocche di derivazione sul canale terziario in progetto nel mapp. 243 del Fg. 9 e n.1 bocca di derivazione nel tratto ricadente all'interno del mapp. 335 del Fg. 9. Ed inoltre, che siano mantenuti e resi accessibili gli attuali due accessi al mappale 243 fg. 9 lungo la via cascina Maggioni anche dopo la realizzazione dei terziari;
- siano garantiti gli accessi durante il cantiere ai mappali non interessati dal cantiere ed in particolare ai mappali 38 e 375 del foglio 9 con mezzi agricoli anche pesanti (mietitrebbia);
- siano ripristinati eventuali danni causati ai canali durante le lavorazioni e cehe durante i lavori sia garantita l'irrigazione ai mappali 70, 72 e 73 del fg. 9;
- vengano rifatti con nuovi canali prefabbricati il terziario 5 a lato del nuovo derivatore e quello che scorre a lato di viale delle Rimembranze in Vanzago, molto ammalorato;
- le piante presenti sulle aree interessate dal nuovo canale, se tagliate, vengano sezionate, accantonate e messe a disposizione dell'azienda;
- sia costituito regolare atto di servitù al termine delle lavorazioni sui mappali 40 e 102 fg. 6 comune di Vanzago di cui sono proprietari.

Il **Responsabile del Progetto**, nel prendere atto delle osservazioni, evidenzia che:

- il compenso/indennità delle aree espropriate verrà corrisposto in base a quanto previsto per legge e che tali indennità sono comprensive anche del valore del bosco oltre a quello del terreno;
- l'ubicazione dell'area di cantiere, suddivisa tra i mapp. 371 e 335 del Fg. 9 individuata nel PFTE derivava dall'esigenza di minimizzare la movimentazione di terra, prevedendo un'area a Nord per il terziario e a Sud per il secondario così da essere immediatamente accessibili dalla strada. Tuttavia, a valle di verifiche sui volumi di movimento terra, sulla scorta dell'esito della analisi effettuate sui campioni prelevati, non si rende più necessario l'occupazione della suddetta area sul mappale 371;
- nella progettazione esecutiva si provvederà a prolungare la tominatura così da garantire le pratiche irrigue ed evitare di sottrarre una superficie significativa di terreno agricolo stabilmente irrigato dalla rete consortile;
- la soluzione progettuale è stata studiata per ridurre al minimo l'impatto sulla fascia boschiva nel rispetto delle fasce di rispetto previste da Regolamento di gestione di Polizia Idraulica approvato con DGR X/6037 del 19/12/2016;
- viene accolta la richiesta di realizzare ponti di larghezza di 4 m, al fine di consentire il transito delle mietitrebbie e le corrette pratiche agricole;
- l'apertura di bocche per l'irrigazione del mapp. 243 Fg. 9 risulta già prevista in progetto. Si è valutata la fattibilità di prolungare il canale adacquatore per portare l'acqua sino al mapp. 335 Fg. 9, verrà ricompreso nel piano programma consortile degli interventi delle zone, allorché venga garantita la sottoscrizione della dispensa

- irrigua. Verrà garantito l'accesso ai fondi anche dopo la realizzazione del nuovo terziario;
- verrà garantito l'accesso ai fondi come richiesto;
 - i tratti di canali interessati dai lavori e danneggiati verranno ripristinati cercando di garantire l'irrigazione ai mappali in questione;
 - la richiesta di ripristino del canale diramatore 5 esula dall'ambito della progettazione del nuovo canale, verrà eventualmente valutata e presa in carico nel programma ordinario di gestione degli uffici consortili di zona;
 - l'indennizzo comprende oltre al valore del terreno anche il valore del bosco; pertanto, la richiesta in questione riferita alle piante non è accoglibile;
 - la servitù del nuovo canale verrà regolarmente iscritta sui terreni interessati.

B. Nota prot. 6385/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 99-100-245-246-247-248

I comproprietari dei beni censiti in comune di Vanzago (MI), Fg. 4, mapp. 99, 100, 245, 246, 247, 248, in qualità di soggetti interessati dalla realizzazione del nuovo canale, chiedono che:

- sia consentito l'accesso ai mappali di loro proprietà durante tutte le fasi di realizzazione del canale;
- sia integralmente espropriato il mappale 248 garantendo l'accesso ai mappali 100, 245, 246 e 101, in alternativa, sia rivalutato il progetto spostando il canale o modificandolo per garantire gli accessi;
- sia integralmente espropriata la porzione a nord del mappale 100 intercluso dal nuovo canale e sia ripristinato il cancello a servizio del capanno sul medesimo mappale;
- tutti gli oneri per pratiche catastali e incarichi ai professionisti per i frazionamenti conseguenti alla presenza del canale siano a carico del Consorzio.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto delle richieste avanzate ed evidenzia che verrà garantito e individuato in fase di cantierizzazione l'accesso ai fondi di cui ai mapp. 100, 245, 246 e 101, mentre, per quanto riguarda l'esproprio integrale del mapp. 248 e della porzione nord del mappale 100, la richiesta non è accoglibile. Per quanto attiene il ripristino del cancello a servizio del capanno, la richiesta non è accoglibile qualora dalle misurazioni in loco si evinca che lo stesso ricade all'interno della fascia di rispetto del terziario esistente.

C. Nota prot. 6365/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dal proprietario dell'immobile censito in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 89

Il **proprietario** del bene censito in comune di Vanzago (MI), Fg. 4, mapp.89, chiede in che modo sarà assicurato l'accesso al terreno di sua proprietà dal momento che tale area sarà interessata dalla realizzazione del nuovo canale.

Il **Responsabile del Progetto** assicura che l'accesso sarà garantito e che il mappale non risulta interessato da occupazione temporanea di cantiere.

D. Nota prot. 6465/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 34-35-671

I **comproprietari** dei beni censiti al catasto ai mappali 34, 35 e 671 del foglio 4 nel Comune di Vanzago (MI) osservano che la superficie di cui è previsto l'indennizzo a progetto risulterebbe inferiore all'effettiva superficie di cui a seguito della costruzione del nuovo canale risulterebbe compromessa la funzione agricola causandone anche un notevole deprezzamento. Inoltre, i proprietari fanno presente che nell'area individuata per la costruzione del Derivatore in progetto è presente un fabbricato sul mappale 671 adibito a deposito di superficie pari a 29,00 m² regolarmente accatastato e chiedono che venga indennizzata la demolizione e la ricostruzione dello stesso e tutti gli oneri derivanti dalla lavorazione.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto delle osservazioni ricevute, riconferma le superfici riportate nel piano particellare del PFTE, in fase di esproprio verranno eseguite le verifiche richieste. Per quanto attiene il fabbricato su mapp. 671 fa presente che lo stesso insiste su fascia di rispetto del canale consortile preesistente.

E. Nota prot. 6548/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dal proprietario dell'immobile censito in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 288

Il **proprietario del bene censito in comune di Vanzago, al Fg. 4, mapp. 288**, in qualità di soggetto interessato dall'opera in oggetto, chiede delucidazioni in merito alla notifica di esproprio, ai tempi di occupazione temporanea terreno e alla garanzia di accesso ai terreni durante i lavori; in particolare, essendo il predetto mappale una strada che consente accesso alla sua e ad altre proprietà sui mappali 167-168-287-286-285, chiede di sapere in merito alle superfici indicate nel piano particellare e garanzia che la strada venga ripristinata al termine dei lavori.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto della richiesta e conferma che il mappale in questione verrà occupato dal sedime del nuovo canale nella porzione Nord, solo parzialmente e temporaneamente, per eseguire i lavori del canale e non viene interessata la strada, il cui accesso e transito pertanto non sarà impedito e che eventuali danni imputabili alla realizzazione del derivatore saranno riparati a cura dell'impresa esecutrice dei lavori o del Consorzio.

F. Nota prot. 6588/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dai proprietari degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 4, mapp. 95-97-98

I **comproprietari** dei beni censiti in comune di Vanzago, foglio 4, mappali 95/97/98, comunica che l'esproprio per la costruzione del canale rende il fondo inaccessibile, nonostante sia previsto un ponticello per l'attraversamento, e propone le seguenti variazioni di progetto sinteticamente riassumibili in:

1. modifica tracciato per restare fuori dal loro terreno (vedasi allegato 1), in subordine:
- 2: parziale modifica del tracciato con esproprio ridotto (vedasi allegato 2) con congrua determinazione di indennizzo per il pregiudizio arrecato;
3. riduzione impatto con tombinatura/sifone del canale nel tratto fiancheggiante la via Val d'Ossola e proseguendo con sezione rettangolare fino al termine del tratto di loro proprietà (vedi allegato 3) con riconoscimento di congruo indennizzo per la perdita dell'azienda di apicoltura, in luogo della sezione di tipo B, come in altri tratti a minor distanza dal WWF in cui è stata utilizzata sezione rettangolare.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto delle osservazioni e comunica che:

1. la modifica di tracciato non accoglibile in quanto comporta l'occupazione di una fascia boscata di recentemente rimboschimento realizzata con finanziamenti pubblici trasformabile solo qualora non vi siano altre alternative percorribili, la suddetta fascia è vincolata per 20 anni;
2. la parziale modifica di tracciato non è accoglibile in quanto prevede il passaggio all'interno di proprietà private non coinvolte nel PFTE ed impedisce l'accesso ad alcune proprietà che si affacciano lungo la strada interpoderale;
3. la richiesta è parzialmente accolta, nei seguenti termini:
 - si prevede la realizzazione del tratto verticale a sezione rettangolare sino al raccordo con la sezione trapezia in prossimità della sezione 78, in adiacenza all'area WWF. Vedi tavola aggiornata allegata al verbale;
 - non è possibile né sostenibile intubare/coprire il canale a cielo aperto in fregio alla via Val d'Ossola dal punto di vista manutentivo in quanto è indispensabile per garantire l'efficienza del canale. Per ragioni tecnico-idrauliche non è fattibile avvicinare il tracciato del nuovo canale al terziario esistente, che a sua volta non

può essere dismesso per poter garantire l'irrigazione ai campi di proprietà del medesimo privato.

G. Nota prof. 6584/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dal proprietario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp.109-110-111-282

Il **proprietario** dei beni censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 109-110-111-282, chiede la restituzione della striscia di terreno occupata dal canale adiacente alla proprietà a seguito della dismissione per la costruzione del nuovo canale.

Il **Responsabile del Progetto**, nel prendere atto della richiesta, rende noto che contestualmente alla dismissione del canale decadrà anche la servitù gravante sui fondi.

H. Nota prof. 6602/24 – riscontro alle osservazioni pervenute dal proprietario degli immobili censiti in comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 240/241/242/524/294/239/237/238/239 ed al Fg. 6, mapp. 44

Il **proprietario** del complesso industriale e delle aree censiti nel comune di Vanzago, Fg. 5, mapp. 240/241/242/524/294/239/237/238/239 ed al Fg. 6, mapp.44:

- in premessa segnala l'erronea indicazione del tracciato del canale nella fig. 3 dell'el. A.2.6 e nelle figg. 24 e 25 del punto 3.4.2 relativamente alla componente geologica, chiede di realizzare il canale terziario all'interno dell'area di proprietà tombinato e di valutare le modifiche al progetto di cui alle figure riportate nella nota, per non compromettere un coerente sviluppo residenziale, con la creazione di nuovi vincoli, impedimenti e limiti progettuali sull'intervento attuabile come da strumento urbanistico nonché potenzialmente cospicui danni economici;
- avanza richiesta di realizzare il canale terziario, limitatamente al tratto ricadente all'interno dell'area di sua proprietà, tombinato anziché a cielo aperto;
- richiede una modifica di tracciato, ovvero che il tratto presente sul mapp. 44 del Fg. 6 venga traslato verso il limite Sud dell'area di sua proprietà, ovvero di realizzare il terziario in progetto in continuazione del terziario tombinato sottostante la via Mario Greppi.

Il **Responsabile del Progetto** prende atto delle osservazioni e comunica che:

- nel Progetto esecutivo si provvederà a riportare il tracciato corretto nell'elaborato A.2.6, allineandolo a quello riportato negli elaborati grafici planimetrici del PFTE;
- non accoglie la richiesta di realizzare il canale all'interno della proprietà in quanto l'opera risulterebbe in contrasto con il vigente Regolamento di gestione di Polizia Idraulica approvato con DGR X/6037 del 19.12.2016;
- ritiene di accettare la proposta del tracciato indicata nell'osservazione 2, prevedendo un canale a cielo aperto in fregio alla strada di PRG, a Sud della stessa, per esigenze di manutenibilità e per garantire l'irrigazione alla restante porzione di mapp. 44 Fg. 6. Gli elaborati progettuali aggiornati in conseguenza vengono allegati al presente verbale.

Ai sensi dell'art. 14bis comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i. il **Responsabile del Progetto** dà atto che la mancata espressione di un parere da parte degli enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi in esame è da intendersi quale silenzio assenso senza condizioni.

In conclusione, il **Responsabile del Progetto** prende atto che, all'esito dei pareri e contributi espressi, la presente conferenza si conclude con **esito positivo con prescrizioni**, e che pertanto sussistono le condizioni per l'adozione ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della legge n.241/1990, della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della legge n. 241/1990.

Gli atti acquisiti dalla Conferenza sono allegati in copia al presente Verbale al fine di una dettagliata disamina e valutazione degli stessi.

Il Responsabile del Progetto ritiene concluso il presente procedimento amministrativo, con successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi.

Milano, 26/06/2024

Il Responsabile del Progetto

Ing. Paola Arisi

ALLEGATI:

A. Pareri Enti

- A.1 2i RETE GAS S.p.A. prot. ETV n. 5194/2024 del 23/04/2024
- A.2 Comune di Pogliano Milanese prot. ETV n. 6727/2024 del 14/05/2024
- A.3 REGIONE LOMBARDIA DG Territorio e Sistemi Verdi U.O. Programmazione territoriale e paesistica Struttura Paesaggio prot. ETV n. 6848/2024 del 17/05/2024
- A.4 CAP Holding S.p.A. prot. ETV n. 6850/2024 del 17/05/2024
- A.5 CITTA' METROPOLITANA DI MILANO Settore strade e Infrastrutture mobilità sostenibile prot. ETV n. 6937/2024 del 21/05/2024
- A.6 Comune di Vanzago prot. ETV n. 7145/2024 del 24/05/2024
- A.7 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO prot. ETV n. 7117/2024 del 24/05/2024
- A.8 RFI Rete Ferroviaria Italiana prot. ETV n. 7142/2024 del 24/05/2024
- A.9 REGIONE LOMBARDIA DG Infrastrutture e Opere pubbliche prot. ETV n. 7170/2024 del 27/05/2024
- A.10 CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO Settore Pianificazione territoriale generale e rigenerazione urbana prot. ETV n. 7233/2024 del 28/05/2024
- A.11 CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PASM prot. ETV n. 7235/2024 del 28/05/2024
- A.12 REGIONE LOMBARDIA DG Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste prot. ETV n. 7574/2024 del 4/06/2024
- A.13 PLIS DEL BASSO OLONA prot. ETV n. 7778/2024 7/06/2024

B. PFTE – elaborati revisionati

- B.1 A.6.4 rev. 01 Quadro economico di progetto;
- B.2 A.8.1 rev. 01 Piano Particellare di Esproprio;
- B.3 A.8.2 rev. 01 Planimetria catastale – foglio 1 di 5;
- B.4 A.8.3 rev. 01 Planimetria catastale – foglio 2 di 5;
- B.5 A.8.4 rev. 01 Planimetria catastale – foglio 3 di 5;
- B.6 A.8.5 rev. 01 Planimetria catastale – foglio 4 di 5;
- B.7 A.8.6 rev. 01 Planimetria catastale – foglio 5 di 5;
- B.8 D.1.2 rev. 01 Corografia generale;
- B.9 D.4.1 rev. 01 Planimetria opere in progetto – foglio 1 di 5;
- B.10 D.4.2 rev. 01 Planimetria opere in progetto – foglio 2 di 5;
- B.11 D.4.3 rev. 01 Planimetria opere in progetto – foglio 3 di 5;
- B.12 D.4.4 rev. 01 Planimetria opere in progetto – foglio 4 di 5;
- B.13 D.4.5 rev. 01 Planimetria opere in progetto – foglio 5 di 5.